

AIUTO, INIZIA SANREMO!

Foto di Luca Zennaro/Ansa



Abbracci & baci Il direttore di Rai1 Fabrizio Del Noce e Paolo Bonolis ieri alla conferenza stampa di presentazione di Sanremo 2009

→ **Oggi al via** Monta la polemica su Povia. Bonolis la cavalca: «Qui si infilano anche i sorci»

→ **Profezie** L'allegria di Del Noce: «O la kermesse risorge o muore». Arcigay in piazza

Tra gay, aborti e preghiere sul festival soffia l'apocalisse

Sanremo, lo specchio oscuro della psiche italiana. Sul gay re-
dento di Povia monta la polemica e Bonolis soffia sul fuoco. E i testi? Sono sempre più deliranti: tra aborti, veglie e preghiere, «merde» e apocalissi varie.

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

Sanremo è lo specchio oscuro del paese. A cominciare dal direttore Fabrizio Del Noce, che - con la consueta allegria da Tutankamon della televisione italiana - per primo mostra il cappio al festival dichiarando

«o risorge o morirà per sempre» se gli ascolti non saranno all'altezza delle aspettative. Poi c'è il Bonolis Paolo che attacca l'Arcigay «che non sia arrogante e pieno di rabbia» per la canzone di Povia - la oramai famigerata *Luca era gay* - e che aggiunge, a chi osa pensarla come l'associazione di cui sopra, che «su questo palcoscenico ognuno s'infilava come può, come *er sorcio*...».

E così, tra sorci e insulti, la polemica vola (loro sperano che sia d'auspicio per il Dio Auditel) ed il festival della fu canzone italiana prende il via: mischiando le conigliette di Playboy con De André, il coro di voci polifoniche con i valletti-fotomodelli, gli scrit-

tori «engagé» (Ammaniti, Maraini, Serra, Saviano, Giordano) con gli «Amici» di Maria De Filippi, innestati - via Canale5 - qua e là tra i cosiddetti «big» e le cosiddette «proposte».

Praticamente un Sodoma&Gomorra pompa-ascolti che potrebbe risultare indigesto anche agli stomaci più forti. È proprio dai testi delle canzoni in gara che affiora la progressiva destabilizzazione di senso del Bel paese, a cominciare da quel Povia la cui *Luca era gay* era finora secretata persino dalla Bibbia sanremese di *Tv Sorrisi & Canzoni*. Finalmente eccole, le mirabili liriche dell'uomo secondo cui i bambini farebbero ooh: «Mia madre mi ha voluto troppo bene», e

Rime bacciate

«Desecretato» il testo di Povia: «Luca era gay ora sta con lei...»

«mio padre non riusciva mai a prendere decisioni». Non sorprende, dunque, che il papà di cui sopra dopo un po' «cominciò a bere» e la «mia identità era sempre più confusa» (ritornello: «Luca era gay, adesso sta con lei...»). Non poteva mancare l'happy end: «Adesso sono padre e sono innamorato dell'unica donna che abbia mai amato». In sintesi: stereotipi a raffica, omosessualità uguale disa-